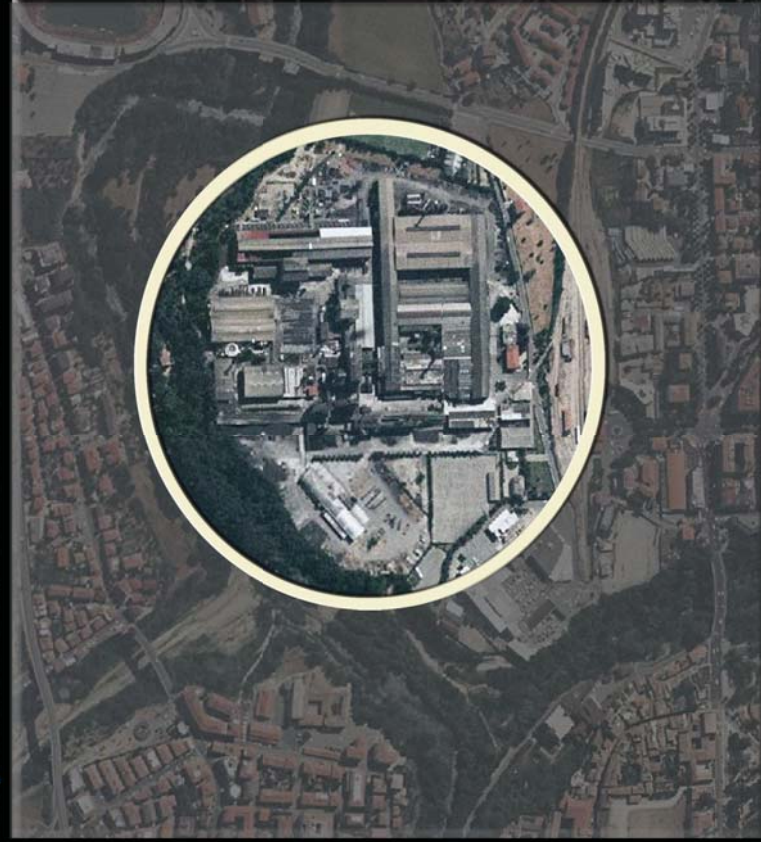
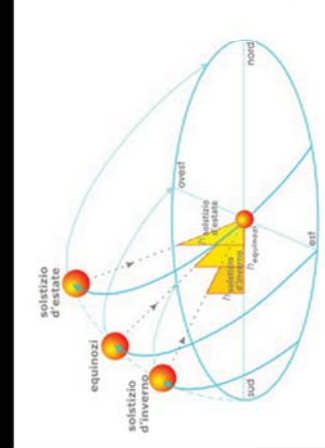
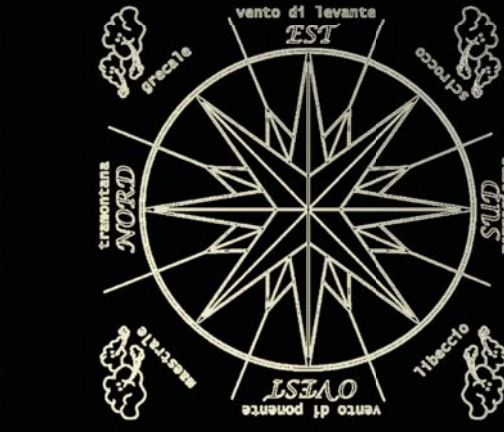


Inquadramento territoriale



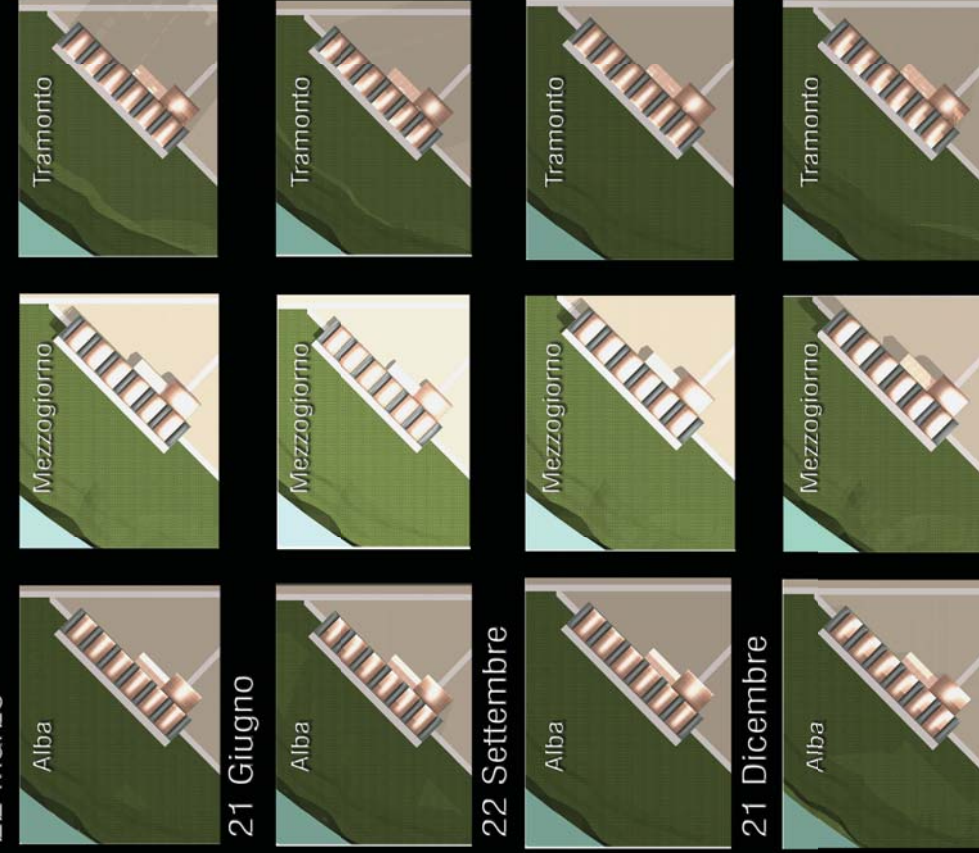
La nostra area di studio, Ex-Carbon, si trova in una posizione strategica di Ascoli Piceno, infatti è delimitata dal fiume Tronto e dalla ferrovia. Esistono due piani regolatori della città ma entrambi non si occupano di questa zona. L'edificio è dismesso da anni, e il nostro scopo è quello di intervenire con opere di restauro per poter ospitare una mostra contemporanea dove verranno presentati i vari progetti per il recupero dello stabile e dell'area in cui è situato.








Studio del sole e dei venti

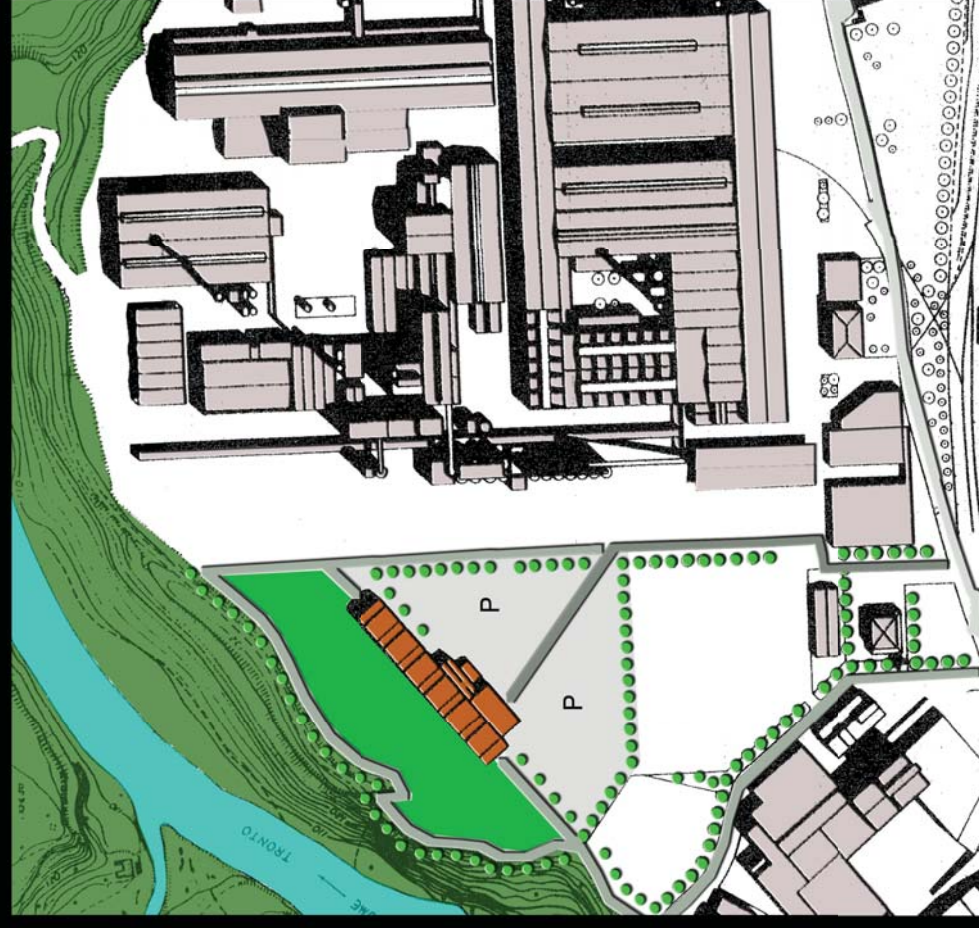


Intervento urbano

Il nostro intervento urbano consiste nella realizzazione di un prolungamento della strada carrabile già esistente e di percorsi pedonali che circondano il padiglione e il lungo Tronto, inserendo uno spazio verde pubblico e dei parcheggi.



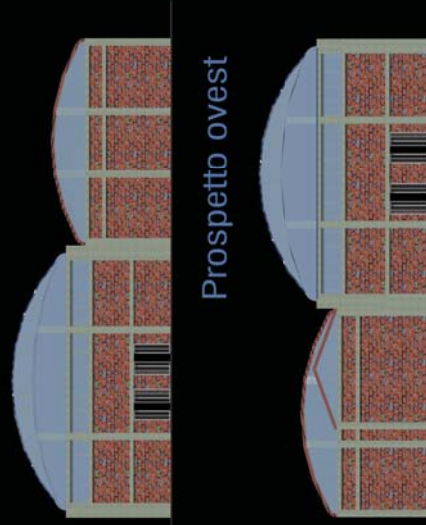
-  Fiume Tronto
-  Strutture industriali
-  Percorso pedonale
-  Strada carrabile esistente
-  Nuova strada carrabile
-  Edificio Ex- Carbon
-  Filari alberati



Interventi sulla struttura

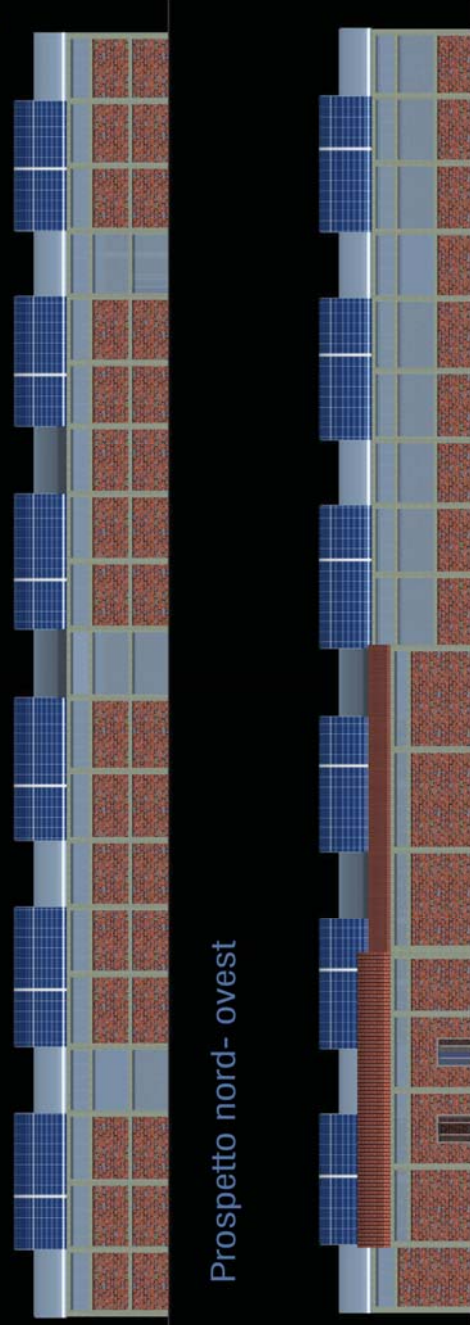
Gli interventi che verranno effettuati nell'ex- Carbuco sono la ristrutturazione della struttura esistente con l'aggiunta di alcune modifiche: verso il lato sud-est dell'edificio parti vetrate in modo da permettere una maggior entrata di luce e calore, nella parte nord- ovest vengono modificate piccole porzioni di parete tramite l'aggiunta di piccole vetrate fornendo all'edificio un affaccio sul fiume.

Viene inoltre modificata la copertura, in quanto le volte inferiori vengono sostituite con materiali traslucidi, in modo da sfruttare la luce naturale durante la giornata mentre le volte più grandi verranno ricoperte di pannelli fotovoltaici.



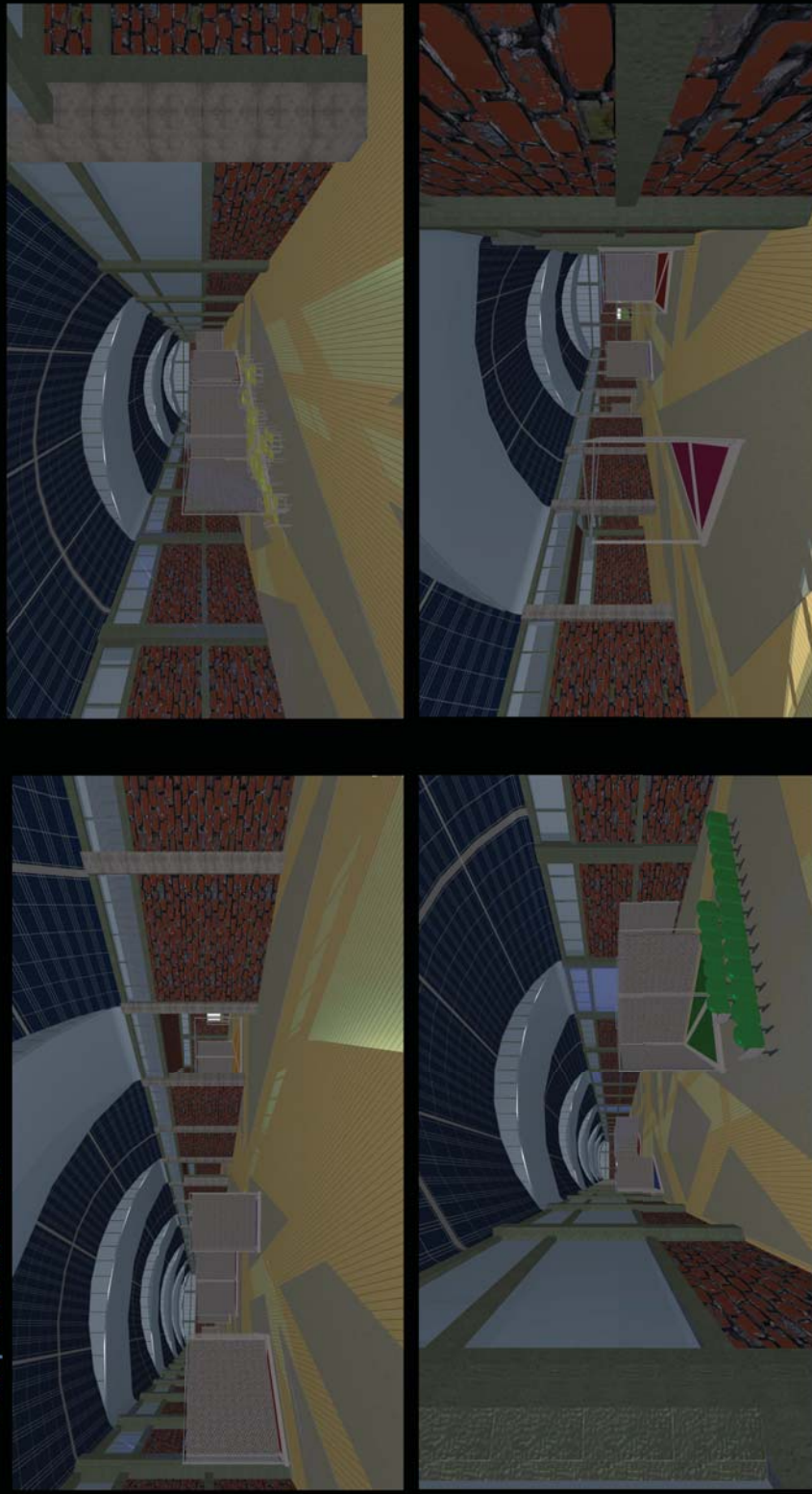
Prospetto ovest

Prospetto est



Prospetto nord- ovest

Prospetto sud- est



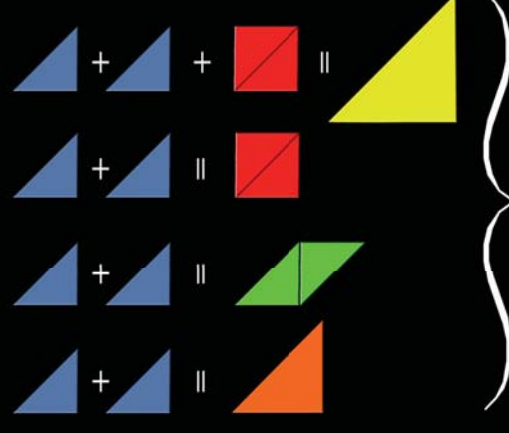
Disposizione interna

All'interno dell'ex Carbuco verranno poste delle microarchitetture che nel corso degli anni andranno ad ospitare delle mostre, dei dibattiti e conferenze su progetti proposti per il recupero dell'area interessata. All'ingresso principale, nel blocco piccolo, troviamo la biglietteria, il bar, e un'info-point; si accede poi al corpo principale dove vengono poste le microarchitetture. Infine nel blocco più piccolo troviamo i servizi. Per quanto riguarda la struttura interna abbiamo rielaborato il concetto del TANGRAM, gioco cinese alla cui base è posta la figura del quadrato costituito e costruito da sette parti (due triangoli piccoli, uno medio, due grandi, un parallelogramma e un quadrato) ognuna delle quali riconducibile ad un modulo.

t r i a n g o l a r e .
Abbiamo quindi inserito all'interno dell'edificio cinque "quadrati" così da creare delle piattaforme sulle quali si poggeranno le nostre microarchitetture costituite dall'unione di uno o più moduli triangolari e ricavandone anche in negativo un percorso



Dalla forma base del triangolo possiamo notare come si possono formare le diverse figure che compongono il tangram.



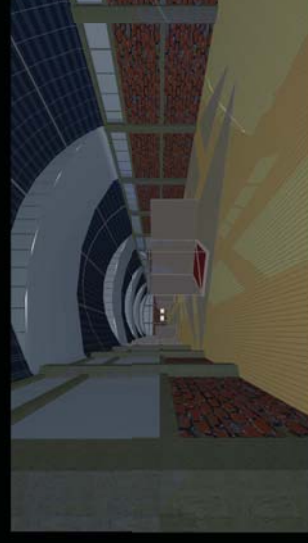
Il TANGRAM è un gioco orientale, iniziato a diffondere in Occidente agli inizi dell'800, costituito da un quadrato sezionato in sette figure geometriche:

- due triangoli grandi;
- un triangolo medio;
- due triangoli piccoli;
- un quadrato;
- un parallelogramma.

Tali figure possono essere combinate in tanti modi e, mentre consentono trasformazioni geometriche nelle quali c'è la conservazione dell'area, permettono di creare forme diverse, che evocano immagini stilizzate di persone, animali, piante, oggetti ed altre creazioni della fantasia.

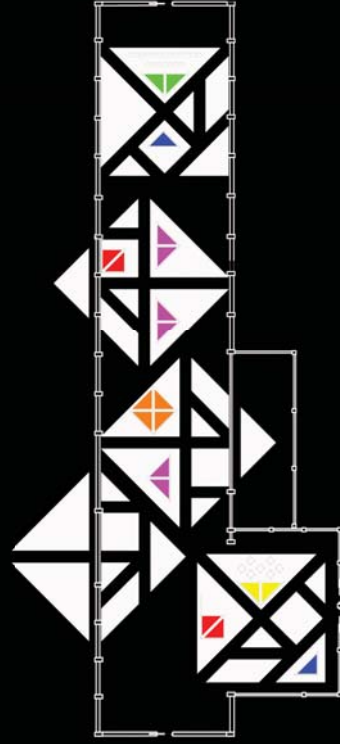
Ognuna di tali immagini permette in ogni momento, cambiando la disposizione delle carte, di ricostruire il quadrato originale e di entrare in un gioco infinito.

Le carte possono essere usate anche rovesciate e possono essere usati contemporaneamente tangram di proporzioni diverse.



Cronoprogramma

Durante le quattro fasi da noi elaborate le varie microarchitetture che ospiteranno le varie mostre assumeranno forma e struttura diverse in base alla funzione che andranno ad ospitare. L'elemento comune a tutte è e sarà in ogni caso il modulo triangolare più piccolo.

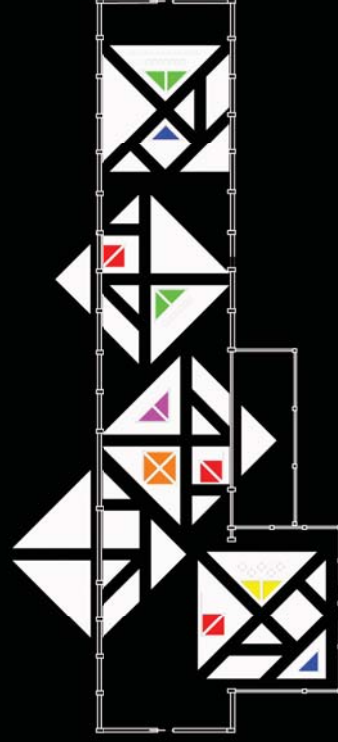


FASE 2:
2009/ 11 INFORMATIVA..
..EX-CARBON POI..

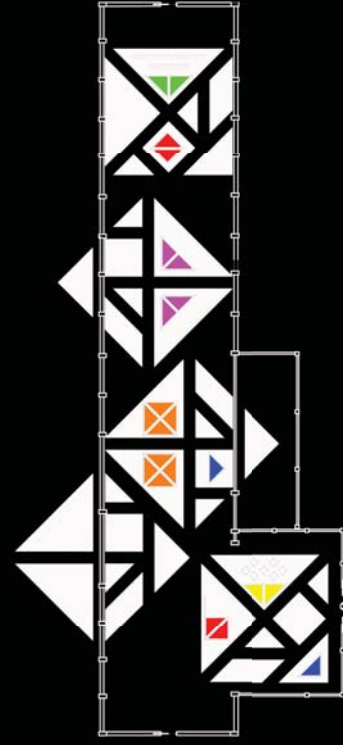
Proposte di riqualificazione dell'area. Presentazione ed esposizione di progetti realizzati in situazioni analoghe.

FASE 1:
2008/ 09 INFORMATIVA..
..EX-CARBON PRIMA.

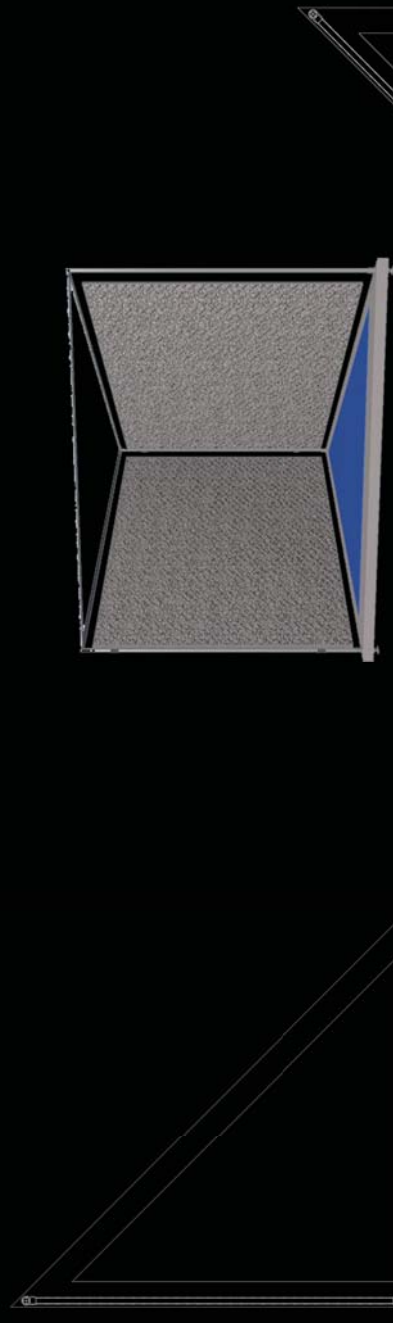
Presentazione e discussione delle problematiche inerenti all'area dismessa.



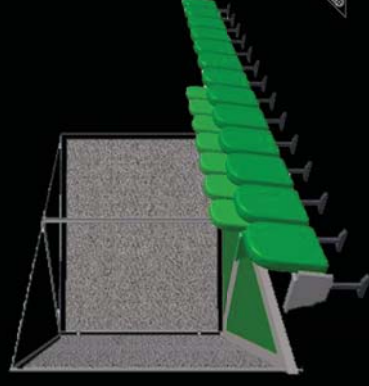
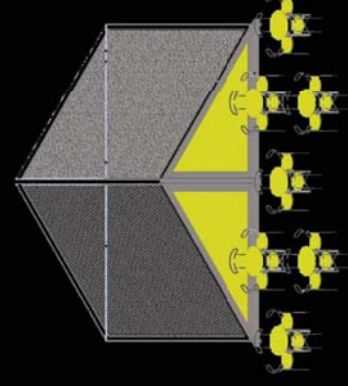
FASE 3:
2011/ 13 COMUNICATIVA..
Presentazione e discussione delle varie idee progettuali da attuare nell'area di studio.



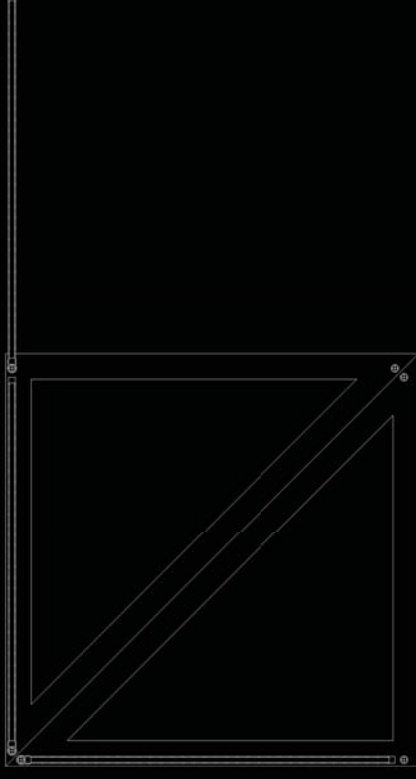
FASE 4:
2013/ 15 PROMOTIVA..
Presentazione e discussione dei progetti definitivi.



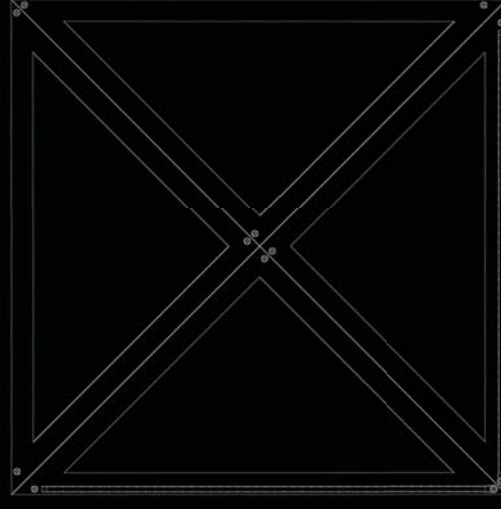
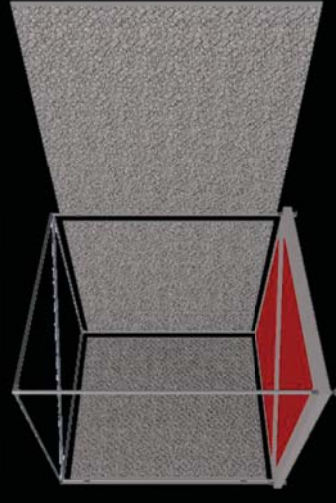
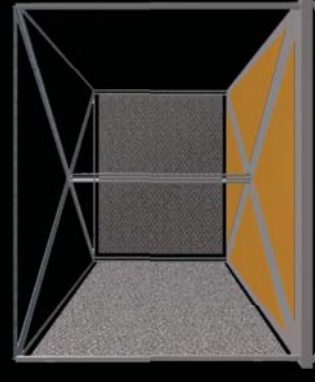
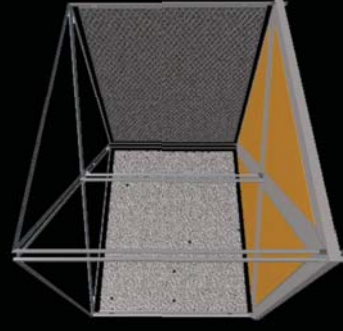
Pianta microarchitettura base



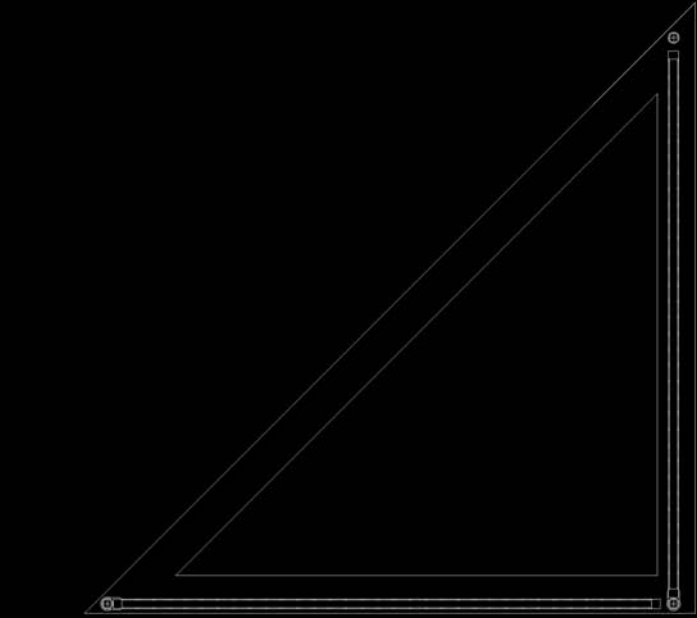
Pianta microarchitettura formata da due triangoli base



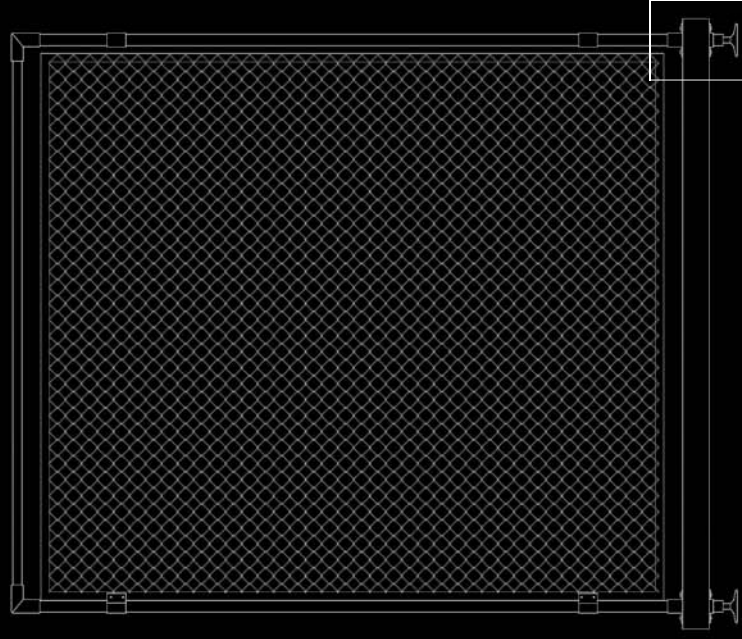
Pianta microarchitettura formata da due triangoli base



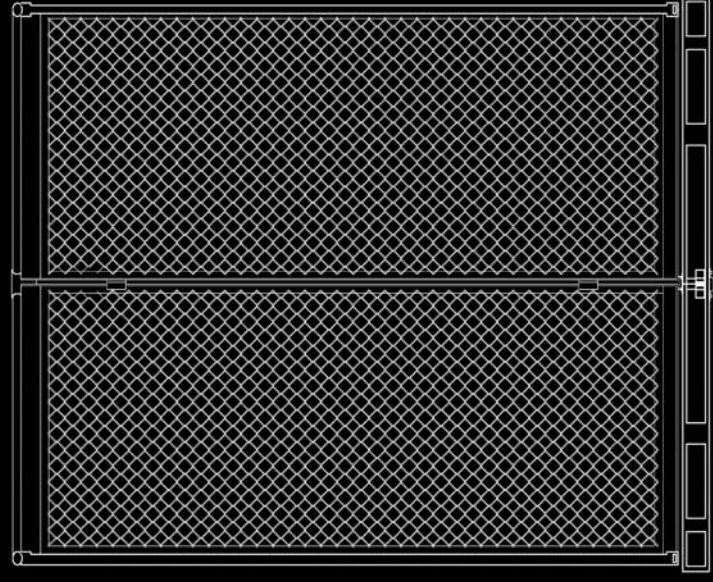
Pianta microarchitettura formata da quattro triangoli base



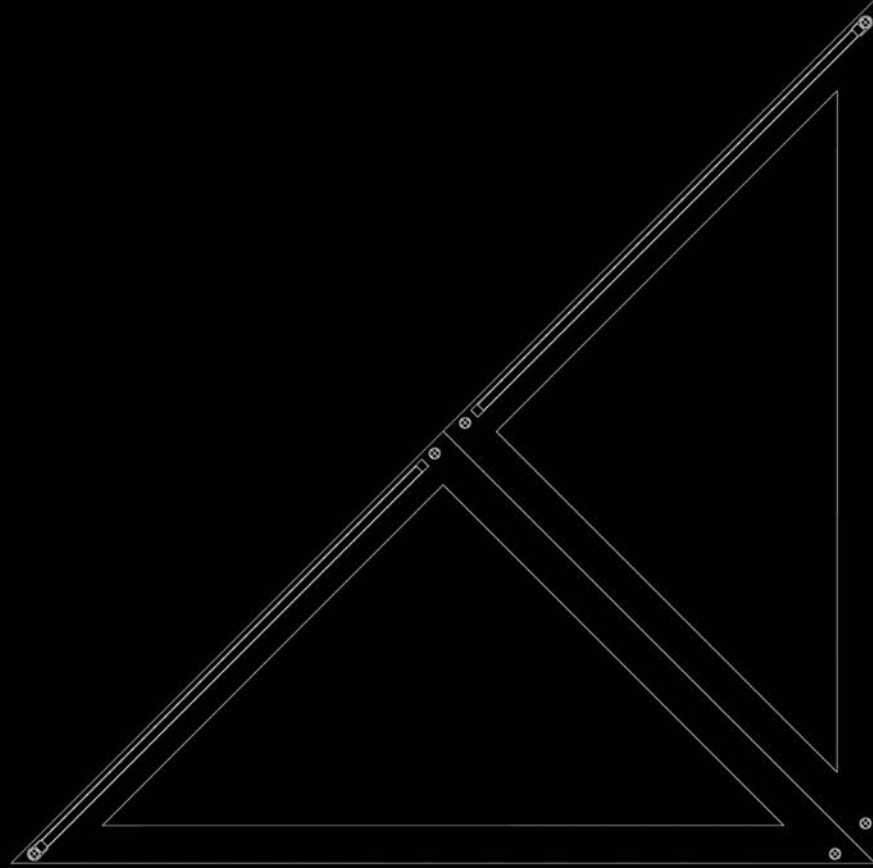
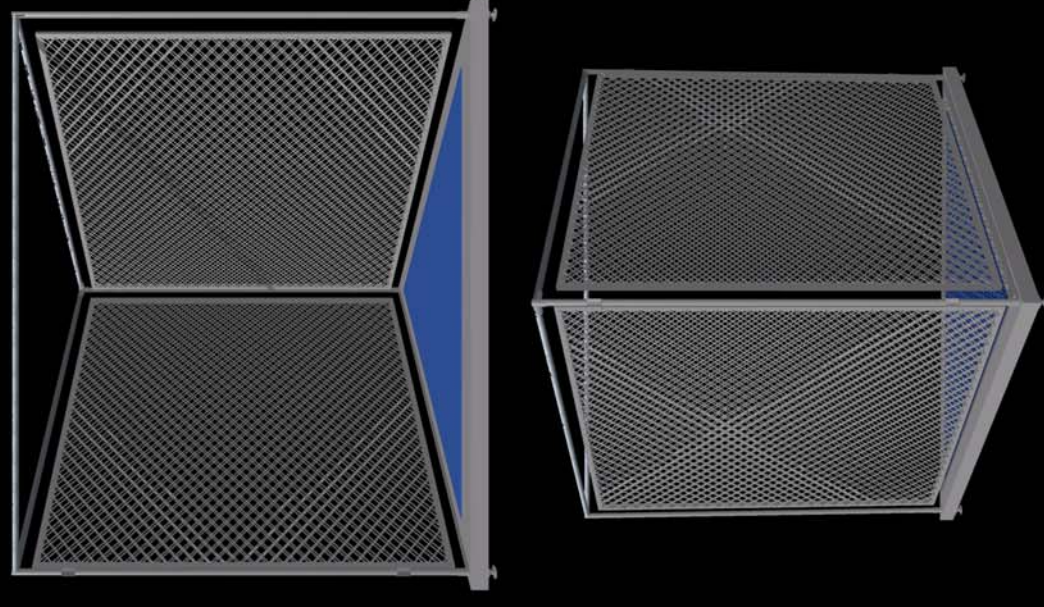
Pianta microarchitettura base
scala 1:20



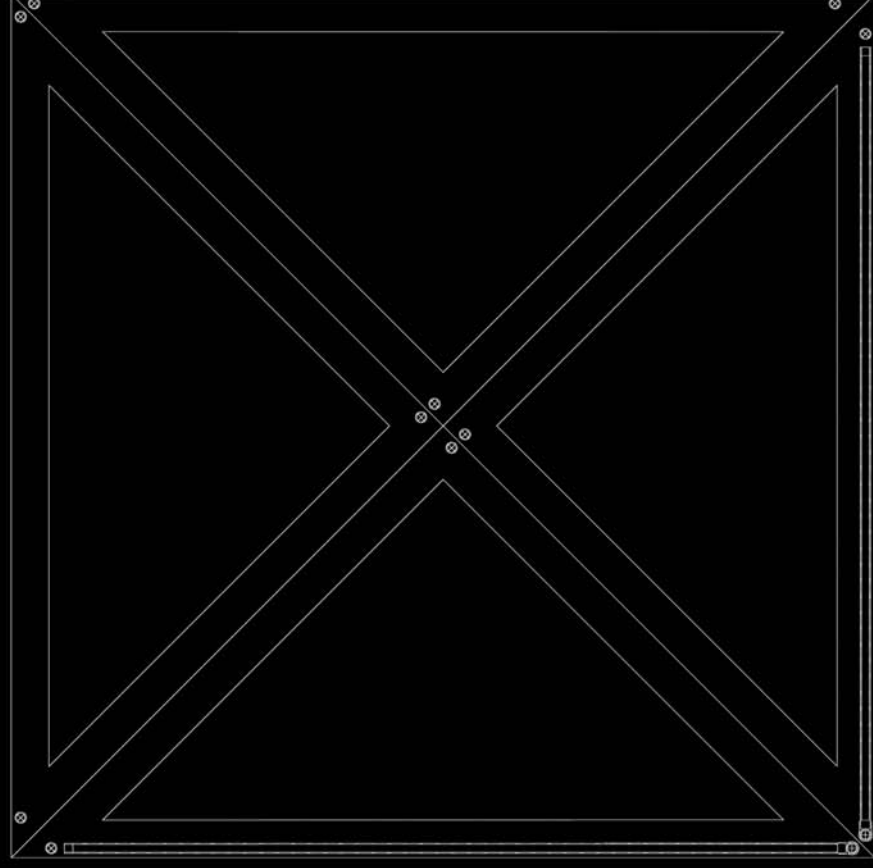
Prospetto microarchitettura base
scala 1:20



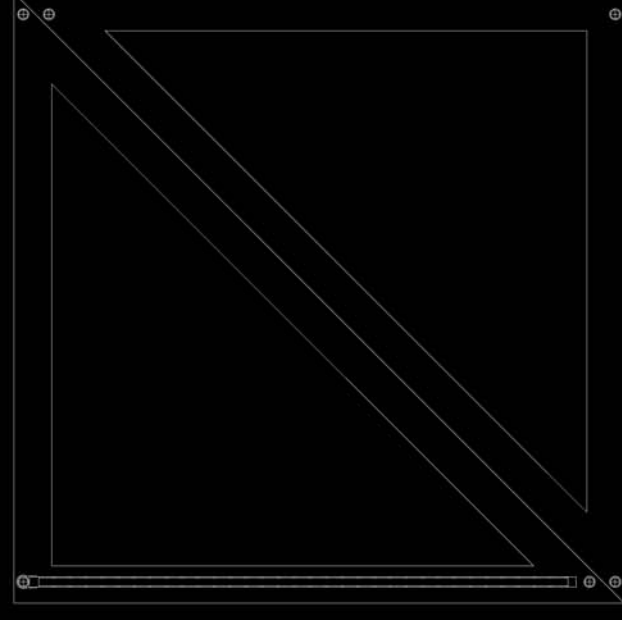
Sezione microarchitettura base
scala 1:20



Pianta microarchitettura triangolare grande
scala 1:20



Pianta microarchitettura quadrata grande
scala 1:20



Pianta microarchitettura quadrata piccola
scala 1:20

ABACO DEI MATERIALI:

I materiali utilizzati nella microarchitettura sono principalmente l'alluminio e le lampade elettroluminescenti:

1 - l'alluminio è stato scelto per le sue ottime caratteristiche di rigidità, malleabilità, elasticità, resistenza ed estrema leggerezza, infatti il suo peso specifico è di 2,7 kg/dmc, ovvero quasi tre volte inferiore a quello dell'acciaio.

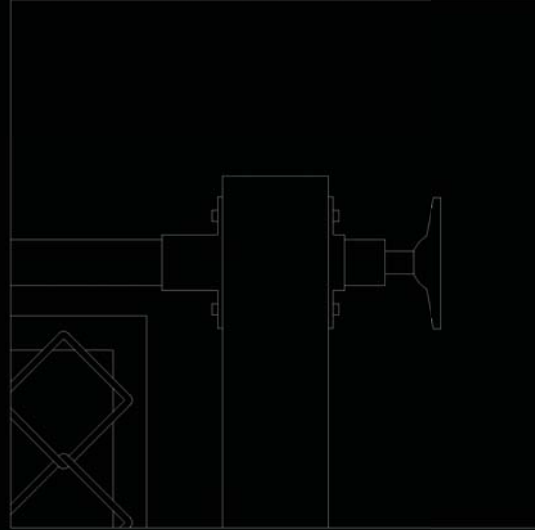
2 - lampade elettroluminescenti sottoforma di fogli o strisce di varie dimensioni, dello spessore di 1 mm e dall'intensità luminosa anche di 5000 lux, con la capacità di assumere ogni forma desiderata e hanno una durata di vita che può raggiungere le 100.000 ore di utilizzo ininterrotto.

3 - pannelli sandwich composti da due griglie metalliche riempite all'interno con materiale roccioso.



ABACO DEI COMPONENTI:

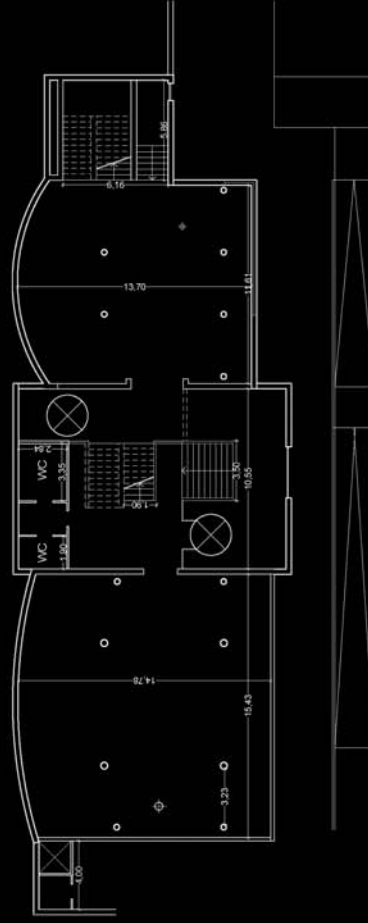
- 1 - n° 4 pannelli reticolari metallici da 2.90x3.47 m;
- 2 - n° 3 pilastri a sezione circolare di diametro 0.05 m e altezza 3.55 m;
- 3 - n° 2 travi a sezione circolare di diametro 0.05 m e lunghezza 3 m;
- 4 - n° 1 trave a sezione circolare di diametro 0.05 m e lunghezza 4.25 m;
- 5 - n° 176 bulloni da 1x0.5 cm;
- 6 - n° 3 rotelle modello LKR-SPO prodotte da Blicke (ruote + supporto);
- 7 - cornice di rivestimento della pedana in lastre di alluminio sagomate da 5 mm prodotte da Metallurgia Genovesi;
- 8 - rivestimento della pedana in lastre elettroluminescenti da 1 mm prodotte dalla Techno Bright;
- 9 - rivestimento inferiore della pedana in lastre di alluminio sagomate da 5 mm prodotte da Metallurgia Genovesi;
- 10 - n° 9 tubolari rettangolari 10x5 cm prodotti da Algo;
- 11 - n° 6 cerniere con diametro interno di 5 cm e diametro esterno di 6 cm prodotte da Algo;
- 12 - n° 24 attacchi ad L 5x5x0.5 cm in alluminio prodotti da Algo.



Particolare scala 1:5

Esploso scala 1:25

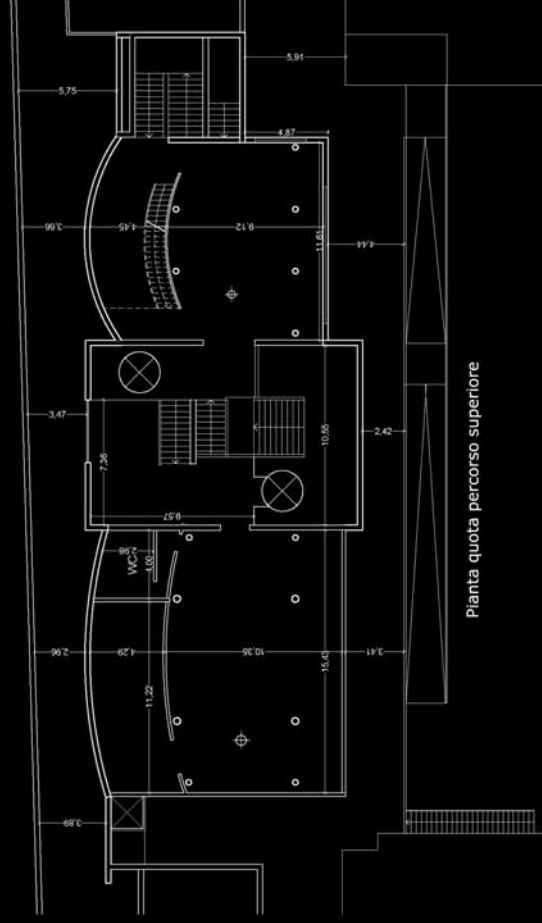
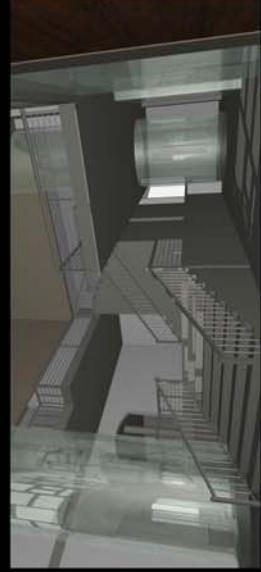
Laboratorio di Progettazione Architettonica - Prof. M. Casavola



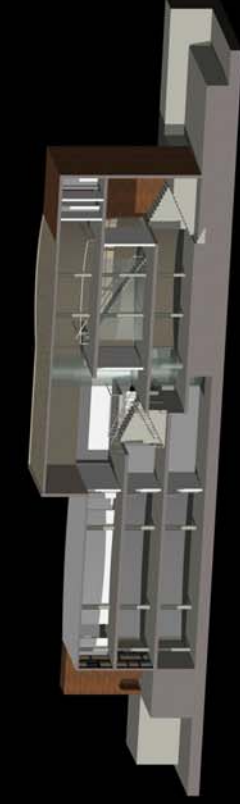
Pianta quota percorso inferiore



FUNZIONALITA'

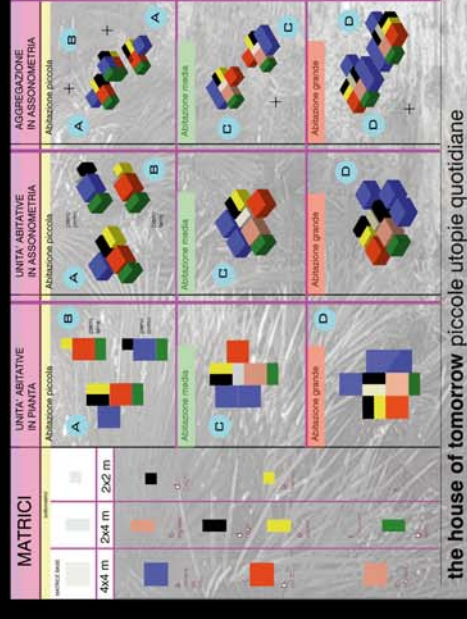


Pianta quota percorso superiore



7.241 2.57 3.01 3.24 1.55 4.01 7.52

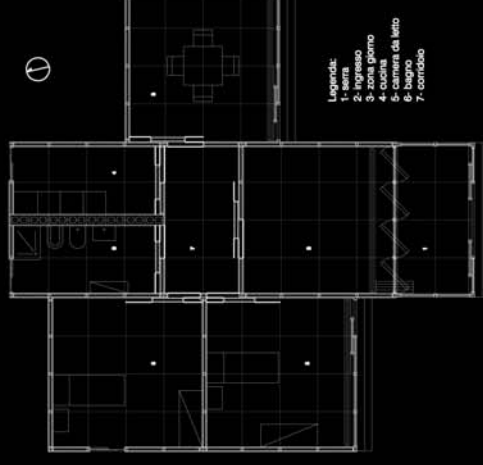
Laboratorio di Costruzione dell'architettura - Prof. M. Perriccioli Corso di Progettazione di sistemi costruttivi



the house of tomorrow piccole utopie quotidiane



Cubo di Rubrick

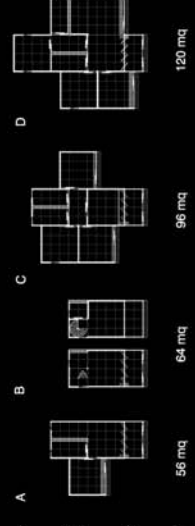


Legenda:
1- generico
2- ingresso
3- zona giorno
4- cucina da letto
5- bagno
6- bagno
7- corridoio

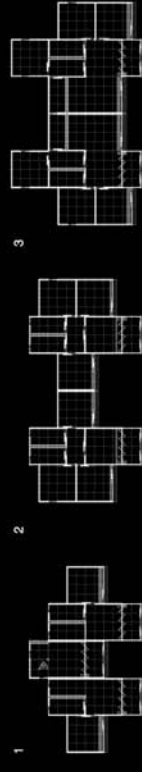
LEGGEREZZA - MODULARITA' MINIMALISMO

Possibili ampliamenti:
A- abitazione per 1 persona
B- abitazione per 1 persona su 2 piani
C- abitazione per una coppia
D- abitazione per una famiglia di 4 persone

Possibili aggregazioni:
1- 2 abitazioni minime su un piano o 1 abitazione minima su due piani
2- 2 abitazioni medie
3- 2 abitazioni grandi

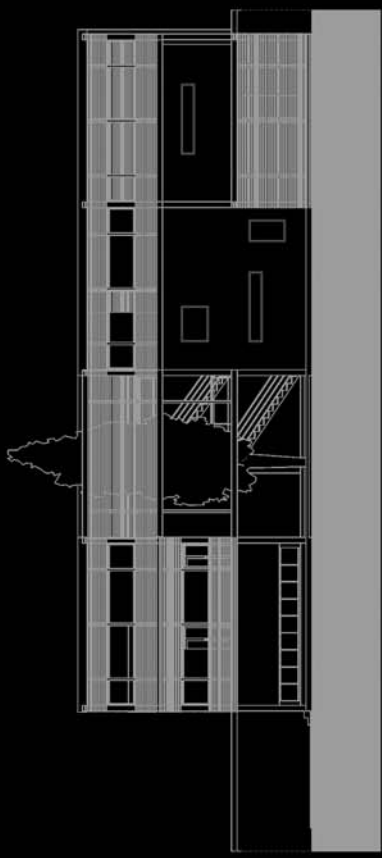
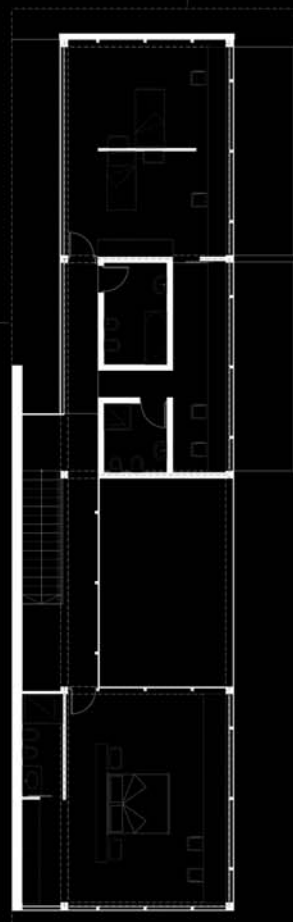


56 mq
64 mq
96 mq
120 mq

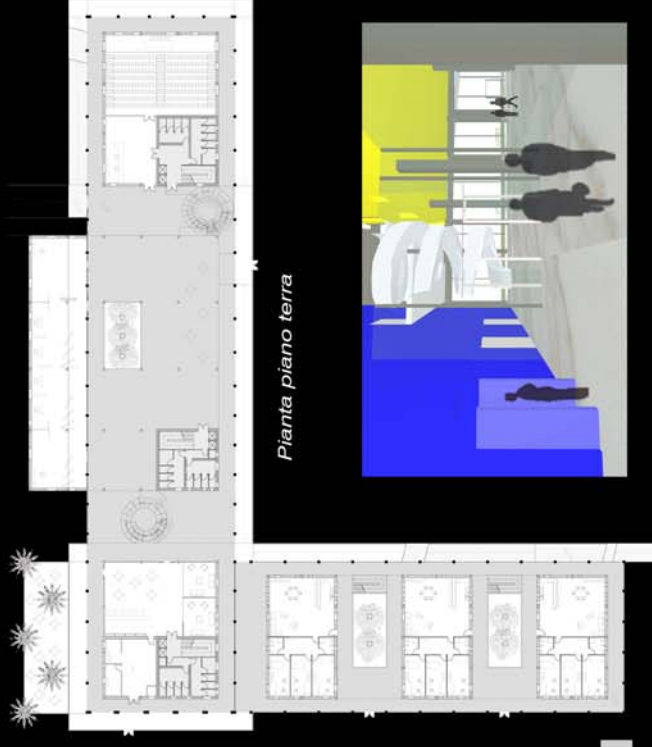
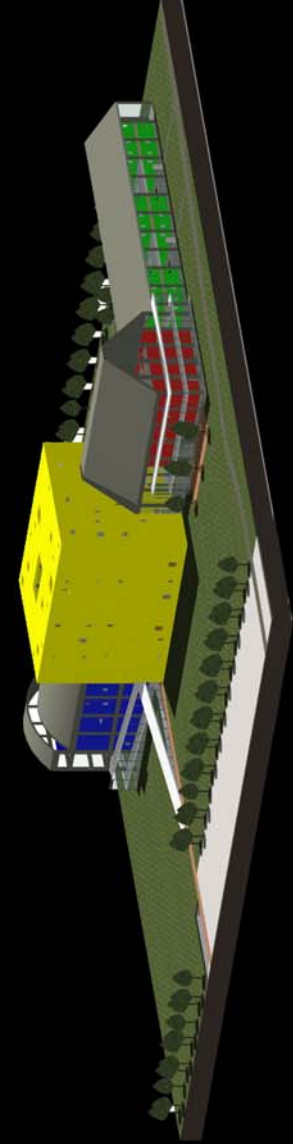


Laboratorio di Composizione Architettonica - Prof. L. Coccia

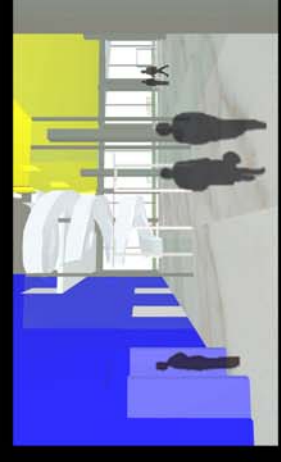
e
s
p
i
o
s
o



Laboratorio di Progettazione Ambientale - Prof. M. D'Annunziis



Pianta piano terra



Ingresso dal percorso

RIQUALIFICAZIONE

